



PROGETTO EDUCAZIONE ALLA PARITÀ DI

GENERE:

“Essere Umani”

Premessa

Il Global Gender Gap index 2022, commissionato dal World Economic Forum, su 146 nazioni esaminate, colloca l'Italia al 63° posto per quanto attiene la parità di genere, nonostante la Costituzione italiana riconosca pari dignità sociale e professionale a tutti i cittadini, indipendentemente dal sesso di appartenenza. L'Unione Europea nel 2020 ha proposto obiettivi strategici e azioni volte a compiere progressi significativi in questo campo entro il 2025 allo scopo di creare un'Unione in cui le donne, le ragazze e i ragazzi con tutte le loro diversità siano liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano in eguale misura partecipare alla guida della società.

Sul tema dei diritti, della pari dignità personale e sociale delle donne e degli uomini la grande sfida è perciò sul terreno culturale ed educativo, perché solo un cambio di mentalità può consentire di rendere reale la parità acquisita con le leggi, di modificare idee ed atteggiamenti stereotipati e affrontare il dramma della violenza degli uomini sulle donne che scaturisce dalla cultura della discriminazione e della sopraffazione.

La scuola può quindi svolgere un ruolo fondamentale nell'educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, contrastando linguaggio, espressioni e atteggiamenti inappropriati e discriminatori.

La conoscenza è strumento indispensabile per acquisire consapevolezza di pregiudizi e stereotipi ancora radicati nella nostra società e la scuola, in quanto istituzione educativa, deve fornire strumenti e metodologie per superarli, proponendo interventi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione.

Sapere come si costruiscono e come si combattono gli stereotipi non basta. Per costruire relazioni basate sul rispetto reciproco e la parità, è cruciale entrare in contatto con le proprie emozioni, saper leggere e accogliere quelle altrui e fondare il dialogo e la convivenza con l'altro da sé su un solido sistema normativo e valoriale.

Il protocollo siglato dal Ministero dell'Istruzione (M.I.) e dal Soroptimist il 13/6/2022 ha come obiettivo, tra gli altri, quello di promuovere l'avanzamento della condizione femminile e di prevenire e contrastare la discriminazione di genere mediante un corretto percorso formativo.

Il SOROPTIMIST Club Lecce si impegna dunque a promuovere la diffusione della cultura dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità nelle Scuole, con l'ausilio di esperti propri e, laddove necessario, esterni, recependo la linea nazionale della Macro-Area: **Empowerment**.

Il progetto che il Soroptimist Club Lecce intende qui proporre è l'adozione del “violenzometro”, un segnalibro, che verrà distribuito all'interno delle Classi del triennio superiore, dal momento che è rivolto in prima istanza agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di II Grado.

Il progetto sarà presentato alle e ai Dirigenti delle Scuole con la consegna di una cartellina esplicativa e il quantitativo dei segnalibri, concordati con la/il Dirigente della Scuola Interessata.

Il "violenzometro" è un test di autovalutazione o anche un termometro, in quanto ad ogni colore corrisponde un



particolare comportamento da parte del partner i cui colori, salgono sino a giungere a dei profili penali per i quali occorrerebbe subito denunciare tramite "Una stanza tutta per sé" (luogo protetto) presso i Carabinieri (Lecce e Gallipoli) oppure occorrerebbe chiamare il numero 1522.

La stampa del segnalibro, una volta distribuito, vuole essere occasione per ogni studentessa e per ogni studente, di riflessione /richiamo su quella che dovrebbe essere una relazione paritaria e serena con il proprio partner.

L'adozione di questo strumento è finalizzata alla realizzazione di percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità.

Destinatari del progetto: alunni e alunne del triennio della Scuola Superiore del II Grado.

Obiettivi:

1. Promuovere nelle alunne e negli alunni la consapevolezza di sé e della propria identità di genere;
2. sensibilizzare alla cultura della non violenza con azioni che impediscano la formazione di stereotipi sessisti;
3. riconoscere e valorizzare le differenze di genere e promuoverne il rispetto;
4. riflettere sulle proprie aspirazioni, avvicinarsi ai propri desideri autentici (come sono e come vorrei essere).

Metodologia:

Coinvolgimento nel progetto dei Rappresentanti degli Studenti delle Classi o Rappresentanti di Istituto alla presenza della Dirigente e delle Socie del Club che sono docenti di ruolo nell'Istituto, che ha accolto la proposta di adozione del segnalibro.

Fasi del progetto:

| FASI | SOGGETTI COINVOLTI | ARGOMENTI DI RIFLESSIONE | OUTPUT | TEMPISTICHE INDICATIVE |
|-------|--|---|---|------------------------|
| Fase1 | Docente dell'Istituto e Docenti Alunni, alunne e docenti dell'Istituto Superiore di II grado. | Discussione sugli argomenti relativi alla autoconsapevolezza di sé e del valore della propria identità di genere. Riflessione su stereotipi, pregiudizi e clima all'interno della classe. Successiva distribuzione del "violenzometro" (segnalibro) | Avverrà all'interno delle singole classi attraverso degli incontri con i docenti di diritto e di italiano nelle ore dedicate alla educazione civica | 2h |



| | | | | |
|--|---------------------------------------|--|-------------------------------------|----|
| FASE 2: Feedback da parte dei docenti coinvolti | Alunni, alunne e docenti della classe | Modulo A: la costruzione del sé e della propria identità personale e sociale; emozioni, norme e valori come chiavi per la costruzione di relazioni non violente. Modulo B: la realizzazione di genere e la rappresentazione della figura femminile. | Lezioni partecipative e riflessioni | 4h |
| FASE 3: Come vorrei comportarmi in futuro nella relazione con una donna | Docenti e alunne/i | Una riflessione su sé stesse/i, sulla propria identità e sui progetti per il futuro | Elaborati | 3h |



Tempi:

Ogni classe potrà decidere quante ore dedicate al progetto, fatto salvo un minimo di 9 ore in tutto;

Momento conclusivo del progetto:

Il Club Lecce darà ampia diffusione della iniziativa della distribuzione del “violenzometro” (segnalibro) sugli organi di stampa, radio e TV locali.

Si organizzerà una tavola rotonda alla presenza di Dirigenti e di esperti psicologici e pedagogisti con i Rappresentanti degli studenti delle Classi coinvolte.

Verifica e valutazione

All'esito della tavola rotonda si stenderà un rapporto conclusivo dell'esperienza.